



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 65/32 DEL 12.12.2025

---

**Oggetto:** Legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 (Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali), articolo 18 comma 3. Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2025.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, d'intesa con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che con l'art. 12, della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali) e s.m.i., è stato istituito il Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali, di cui fa parte il personale dell'Amministrazione regionale, degli enti del sistema regione di cui all'articolo 1, comma 2-bis, della legge regionale n. 31 del 1998, delle province e città metropolitane, dei comuni, delle comunità montane, unioni di comuni e degli altri enti locali.

L'Assessore prosegue richiamando la deliberazione della Giunta regionale n. 47/33 del 29 dicembre 2023 che, nel prendere atto che la compiuta realizzazione del comparto unico presenta inevitabili complessità in ragione delle numerose variabili politiche, economiche, giuridiche e logistiche che dovrebbero concorrere a definire un auspicabile ed armonico assetto di interessi tra le diverse parti coinvolte, istituisce:

- una Cabina di regia interassessoriale avente il compito di definire la strategia politica destinata alla realizzazione del Comparto unico e coordinata dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con la partecipazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio;
- un Tavolo tecnico attuativo, composto dal Direttore generale degli Enti Locali e Finanze, dal Direttore generale del Personale e Riforma della Regione e dal Direttore generale dei Servizi Finanziari, con la possibile integrazione di esperti in materia, con funzioni di supporto attuativo all'attività strategica predisposta dalla Cabina di regia.



L'Assessore specifica che la citata deliberazione n. 47/33 affida tra l'altro alla Cabina di regia e al Tavolo tecnico attuativo, per quanto di competenza, il compito di predisporre le misure giuridiche ed economiche, anche provvisorie, ritenute più idonee a colmare il divario tra il personale regionale e quello degli enti locali, nelle more della compiuta realizzazione del Comparto Unico, prevedendo contestualmente le modalità con cui gli oneri finanziari relativi a tali misure debbano andare a gravare sul bilancio regionale.

L'Assessore ricorda che l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), ha previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2024, 12 milioni per l'anno 2025 e 30 milioni a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei comuni, delle unioni dei comuni, delle città metropolitane e delle province della Sardegna, al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione e avviare il percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'Amministrazione pubblica della Sardegna. Al riguardo, con la deliberazione n. 46/29 del 29 novembre 2024, la Giunta regionale aveva dato mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, attraverso il Servizio competente, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento volto all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18, per l'annualità 2024, conclusosi con la liquidazione delle risorse di euro 10.000.000, in competenza all'esercizio finanziario 2024.

In merito a tali risorse, l'Assessore informa che, con le deliberazioni n. 218 e 219 del 13 ottobre 2025, la Corte dei Conti ha chiarito che "le risorse regionali di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. n. 18 /2023, trattandosi di finanziamenti esterni alle risorse proprie dell'ente, privi di oneri aggiuntivi a carico del bilancio, non siano assoggettate alle norme contenitive della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 289/2006, né ai limiti di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 /2019, nella prospettiva della neutralità finanziaria. Ciò in ragione della peculiare caratterizzazione delle risorse aggiuntive attribuite dall'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 18/2023, quali spese eterofinanziate impresse da una specifica destinazione (contrattazione decentrata integrativa), che, in ragione della loro provenienza esterna rispetto al Comune istante, non possono incidere sui relativi equilibri di bilancio".

L'Assessore richiama, inoltre, l'attenzione sul nuovo indirizzo delineato dalla recente legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 (Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali), ed in particolare sull'articolo 15 che ha integrato l'articolo



78 della legge regionale n. 31/1998 inserendo, tra gli altri, il comma 3-bis che recita: “Agli enti locali continua ad applicarsi il contratto collettivo nazionale funzioni locali fino alla sottoscrizione del primo contratto collettivo regionale”.

La medesima legge, all'articolo 18, comma 1, prevede che “La Regione avvia il percorso istituzionale per l'attuazione del Comparto unico del pubblico impiego del Sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, di cui all'articolo 1, comma 2-ter, della legge regionale n. 31 del 1998, per le finalità di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 9 del 2006, per la conseguente graduale armonizzazione normativa ed economica del personale dipendente della Regione e degli enti locali da assegnare all'ARAN Sardegna” e, al successivo comma 3, che “Gli oneri per l'applicazione del Capo II della presente legge sono valutati in euro 12.000.000 per l'anno 2025 ed in euro 30.000.000 a decorrere dall'anno 2026; agli stessi oneri si fa fronte, per gli anni 2025, 2026 e 2027, con l'utilizzo di pari risorse iscritte nel bilancio regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), in conto della missione 18 - programma 01 - titolo 1 del bilancio regionale 2025-2027, al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione. A decorrere dall'anno 2028, si provvede mediante pari quota parte delle entrate disponibili di cui all'articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna e relative norme di attuazione”.

La Cabina di regia del Comparto unico Regione-Enti Locali nel corso della seduta del 17 ottobre 2025, ha preso atto della modifica normativa intervenuta per effetto della legge regionale n. 28/2025. Nel verbale della medesima seduta, si precisa che l'ARANS avrà il compito di avviare il tavolo di contrattazione per decidere come utilizzare le risorse stanziare per l'esercizio 2025, per un ammontare di 12 milioni di euro e che l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica insieme all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione presenteranno una delibera di concerto per dare all'ARANS i necessari indirizzi.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con gli assessori componenti la Cabina di regia per il Comparto unico Regione-Enti Locali, nel corso della seduta del 9 dicembre 2025, hanno rappresentato l'urgenza di procedere con decisione all'attuazione della legge regionale n. 28 del 2025 con l'immediato insediamento dell'ARANS al fine di proseguire nel processo di equiparazione giuridica ed economica dei dipendenti degli enti locali e regionali.

Nelle more della firma del primo contratto del comparto unico Regione-Enti Locali, al fine di non ritardare la corresponsione di un primo riconoscimento economico, la Cabina di regia ha espresso la



necessità di procedere alla ripartizione delle risorse stanziare per l'annualità 2025 per la contribuzione del salario accessorio.

Nelle more dell'operatività della sopra citata Agenzia e considerata la previsione di cui al sopra citato articolo 78, comma 3-bis, della legge regionale n. 31/1998, l'Assessore suggerisce di procedere alla ripartizione delle risorse sulla base di criteri già previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 46/29 del 29 novembre 2024 per l'assegnazione delle risorse finanziarie relative all'esercizio 2024, ovvero in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente locale, come risultante dal conto annuale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato alla data del 31 dicembre 2022, già conteggiata per l'erogazione delle risorse aventi medesima finalità per l'anno 2024. Con specifico riferimento agli Enti di area vasta, si dovrà fare riferimento alla consistenza numerica del personale dipendente alla data di indizione delle elezioni di secondo livello (avvenuta con decreto presidenziale n. 70 del 31 luglio 2025 "elezioni dei presidenti delle province, dei consigli provinciali e dei consigli delle città metropolitane della Sardegna - anno 2025") che dovrà essere comunicata con dichiarazione asseverata dal rappresentante legale dell'Ente, alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, entro il termine dalla stessa indicato.

L'Assessore, in conformità con quanto sopra proposto in sede di Cabina di regia, al fine di garantire la tempestiva attribuzione delle risorse stanziare per l'annualità 2025, nelle more delle attività di competenza della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, e la corretta contabilizzazione da parte degli enti interessati, propone pertanto l'adozione del criterio già utilizzato nella deliberazione n. 46/29 del 29 novembre 2024 per l'assegnazione delle risorse finanziarie relative all'esercizio 2024, consistente nella ripartizione in proporzione alla consistenza numerica del personale dipendente di ciascun ente alla data del 31 dicembre 2022. Per gli Enti di area vasta, a seguito del nuovo assetto territoriale che si definirà nel corso del 2025 in virtù delle riforme previste dalle leggi regionali n. 7/2021 e n. 9/2024, la ripartizione terrà invece conto del numero di dipendenti alla data di indizione delle elezioni di secondo livello (31 luglio 2025), dati che dovranno essere comunicati alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze tramite una dichiarazione asseverata dal rappresentante legale dell'Ente.

L'Assessore specifica, inoltre, che la definizione dei sopra citati criteri è esclusivamente funzionale alla ripartizione tra i singoli Enti delle risorse stanziare dall'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 28/2025.



L'Assessore informa, inoltre, che la Conferenza permanente Regione-enti locali, con decisione assunta nella seduta del 9 dicembre 2025, ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 1/2005, in ordine ai suddetti criteri di assegnazione delle risorse.

L'Assessore rappresenta, infine, che l'assegnazione delle sopra citate risorse è pienamente compatibile con la ferma volontà politica volta alla costituzione dell'ARAN Sardegna e alla completa realizzazione degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 28/2025.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, d'intesa con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze, del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione e del Direttore generale dei Servizi Finanziari sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di dare attuazione all'articolo 18, comma 3, della legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 (Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali), il quale prevede che le risorse finalizzate alla copertura degli oneri connessi all'applicazione del Capo II della legge regionale n. 28/2025, consistenti in 12 milioni di euro per l'anno 2025, vengano ripartite secondo i seguenti criteri:
  - a) secondo il criterio già previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 46/29 del 29 novembre 2024 per l'assegnazione delle risorse finanziarie relative all'esercizio 2024, consistente nella ripartizione proporzionale al numero del personale dipendente di ciascun ente alla data del 31 dicembre 2022;
  - b) relativamente agli Enti di area vasta, con riferimento alla consistenza numerica dei dipendenti alla data di indizione delle elezioni di secondo livello (31 luglio 2025) che dovrà essere comunicata con dichiarazione asseverata dal rappresentante legale dell'Ente, alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, entro il termine dalla stessa indicato;
- di dare atto che la definizione dei sopra citati criteri è esclusivamente funzionale alla ripartizione tra i singoli Enti delle risorse stanziare ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 28/2025;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 65/32  
DEL 12.12.2025

- di dare mandato, per l'anno 2025, alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, nelle more delle attività di competenza della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione ed al fine di permettere la celere erogazione delle risorse, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento volto all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 18, comma 3, dalla legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde